



## Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Le Comore sono una catena di isole africane situate nell'Oceano Indiano, all'estremità settentrionale del Canale di Mozambico. Tre delle quattro isole principali sono diventate indipendenti dalla Francia nel 1975, assumendo successivamente il nome di Repubblica Federale Islamica delle Comore; la quarta isola, Mayotte, è rimasta un possedimento francese. Da allora, il Paese ha sperimentato diversi colpi di Stato e tentativi di golpe, ha cambiato la sua Costituzione svariate volte e ha lottato per raggiungere un minimo di stabilità politica<sup>1</sup>.

Attualmente, il nome ufficiale del Paese è Unione delle Comore e la Costituzione vigente<sup>2</sup> è stata adottata il 6 agosto 2018 mediante un referendum, mantenendo il carattere federale dello Stato e una significativa autonomia esercitata da ogni isola principale (Titolo IV della Costituzione).

All'articolo 2, la Costituzione riconosce «l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, senza distinzione di razza, genere, religione, credo politico, e assicura a tutti i cittadini il pieno godimento delle libertà fondamentali».

Tuttavia, il testo riserva un posto speciale all'Islam, la religione di maggioranza. A differenza del Preambolo della Costituzione del 2001, in cui la fede islamica era descritta come la fonte «dei principi e delle regole che governano l'Unione»<sup>3</sup>, la nuova Carta riconosce l'Islam come religione di Stato (articolo 97) e la corrente islamica sunnita come base dell'identità nazionale (Preambolo)<sup>4</sup>.

Ai sensi dell'articolo 98, «il Mufti della Repubblica è la massima autorità religiosa dello Stato ed è nominato con decreto del Presidente dell'Unione». Quindi, il Gran Mufti è l'ecclesiastico musulmano più anziano del Paese, ma anche un funzionario governativo<sup>5</sup>.

In virtù dello status privilegiato dell'Islam sunnita, i diritti degli altri gruppi sono limitati, inclusi quelli dei musulmani non sunniti, come gli sciiti<sup>6</sup> e gli ahmadi<sup>7</sup>. Per il costituzionalista comoriano

<sup>1</sup> BBC, *Scheda Paese delle Comore*, 11 aprile 2023, <https://www.bbc.com/news/world-africa-13229685> (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>2</sup> Constitute Project, *Costituzione delle Comore del 2018*, [https://www.constituteproject.org/constitution/Comoros\\_2018?lang=en](https://www.constituteproject.org/constitution/Comoros_2018?lang=en) (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>3</sup> Digithèque MJP, *Comore, Costituzione del 23 dicembre 2001*, <https://mjp.univ-perp.fr/constit/km2001.htm> (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>4</sup> Constitute Project, *Costituzione delle Comore del 2018, op. cit.*

<sup>5</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Comore*, <https://www.state.gov/countries-areas-archive/comoros/> (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>6</sup> *Ibid.*

<sup>7</sup> DIDR-OFPPRA, *Union des Comores: la religion Ahmadi*, 16 settembre 2021, [https://www.ofpra.gouv.fr/libraries/pdf.js/web/viewer.html?file=/sites/default/files/ofpra\\_flora/2109\\_com\\_ahmadiyya\\_151753\\_web.pdf](https://www.ofpra.gouv.fr/libraries/pdf.js/web/viewer.html?file=/sites/default/files/ofpra_flora/2109_com_ahmadiyya_151753_web.pdf) (consultato il 15 aprile 2023).

Mohamed Rafsandjani, in base alla Costituzione del 2018, «se non sei sunnita, non appartieni alla comunità nazionale»<sup>8</sup>.

Il governo dell'Unione delle Comore esercita un rigido controllo sulle questioni religiose. Nel 2018, il Ministero degli Affari Interni ha iniziato a collaborare con il Consiglio Nazionale dei Mufti (muftiato) per controllare più strettamente gli imam, i predicatori e gli insegnanti delle scuole coraniche. A tal fine, ha introdotto una "carta professionale" in cui si attesta se si sono acquisite le qualifiche necessarie per adempiere i propri doveri<sup>9</sup>.

Tutte le forme di proselitismo o di propaganda relative a fedi diverse dall'Islam sunnita sono proibite. Il capitolo 23 del Codice Penale delle Comore tratta della diffusione delle religioni non islamiche. Ai sensi dell'articolo 175, «chiunque divulghi, diffonda e insegni ai musulmani una religione diversa dall'Islam sarà punito con la reclusione da tre mesi a un anno e con una multa da 50.000 a 500.000 franchi comoriani» (ovvero da 110 a 1.100 dollari statunitensi circa). Lo stesso articolo impone le medesime sanzioni a chiunque venda ai fedeli islamici, o offra loro gratuitamente, «libri, opuscoli, riviste, dischi e cassette o qualsiasi altro supporto che divulghi una religione diversa dall'Islam»<sup>10</sup>. Gli stranieri coinvolti in tali attività possono essere espulsi<sup>11</sup>. Sia la blasfemia che l'apostasia sono reati perseguibili penalmente<sup>12</sup>.

Per quanto riguarda l'istruzione, l'insegnamento della religione non è obbligatorio, tuttavia il Corano viene utilizzato per insegnare l'arabo nelle scuole elementari pubbliche, mentre la dottrina islamica viene insegnata talvolta insieme all'arabo nelle scuole medie e superiori pubbliche e private. Il governo finanzia anche scuole coraniche a pagamento<sup>13</sup>.

In materia di impiego e occupazione, le persone sono considerate uguali davanti alla legge, indipendentemente da genere, credo, origine, razza o religione, e si dice che le autorità applichino tale principio in modo efficace<sup>14</sup>. Tuttavia, l'articolo 17 della Costituzione prevede «restrizioni all'esercizio dei diritti politici e all'accesso a determinate funzioni o impieghi pubblici per i citta-

<sup>8</sup> Carine Frenk, *Référendum aux Comores: "On modifie la nature du régime", estime Mohamed Rafsandjani*, "Radio France Internationale (RFI)", 26 luglio 2018, <http://www.rfi.fr/fr/emission/20180726-referendum-comores-modifie-nature-regime-mohamed-rafsandjani> (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>9</sup> Ali Abdou, *Religion : Vers la mise en place de la carte professionnelle des prêcheurs et imams*, "Al-Watwan", 19 gennaio 2018, <http://www.alwatwan.net/societe/religion-vers-la-mise-en-place-de-la-carte-professionnelle-des-prêcheurs-et-imams.html> (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>10</sup> Droit Afrique, *Comores Code pénal 2020*, <https://www.droit-afrique.com/uploads/Comores-Code-2020-penal.pdf> (consultato il 16 aprile 2023).

<sup>11</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Comore, op. cit.*

<sup>12</sup> Ferdaouis Bagga-Kirsten Lavery, *Apostasy, blasphemy, and hate speech laws in Africa*, "Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale, (USCIRF)", dicembre 2019, [https://www.uscifr.gov/sites/default/files/Africa%20Speech%20Laws%20FINAL\\_0.pdf](https://www.uscifr.gov/sites/default/files/Africa%20Speech%20Laws%20FINAL_0.pdf); Pew Research Center, *Laws penalizing blasphemy, apostasy and defamation of religion are widespread*, 21 novembre 2012, <https://www.pewresearch.org/religion/2012/11/21/laws-penalizing-blasphemy-apostasy-and-defamation-of-religion-are-widespread/> (consultato il 16 aprile 2023).

<sup>13</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Comore, op. cit.*

<sup>14</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la democrazia, i diritti umani e il lavoro, *Rapporti nazionali 2022 sulle pratiche in materia di diritti umani: Comore*, <https://www.state.gov/reports/2022-country-reports-on-human-rights-practices/comoros/> (consultato il 15 aprile 2023).

dini comoriani di origine straniera»<sup>15</sup>. Il Ministero del Lavoro è responsabile per i casi di discriminazione e di solito trasmette quelli irrisolti ai tribunali<sup>16</sup>.

Le Comore sono uno dei tre Paesi africani senza relazioni diplomatiche con la Santa Sede (gli altri due sono la Mauritania e la Somalia)<sup>17</sup>. Il Vicariato Apostolico dell'Arcipelago delle Comore, che comprende Mayotte, è stato istituito nel 2010. Il nunzio apostolico in Madagascar funge da delegato apostolico nel Paese. L'attuale titolare della carica è monsignor Tomasz Grysa<sup>18</sup>.

Le Comore hanno ratificato diverse convenzioni internazionali sui diritti umani che riguardano la libertà religiosa, tra cui la Convenzione contro la tortura e altre pene e trattamenti crudeli, inumani o degradanti (CAT), la Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW) e la Convenzione sui diritti del bambino (CRC)<sup>19</sup>.

Tuttavia, la pressione per conformarsi alle pratiche e ai costumi islamici è avvertita ovunque. I cristiani locali e i convertiti al Cristianesimo sono sottoposti a maltrattamenti e subiscono atti di intimidazione, nonostante gli stranieri non musulmani di solito non siano toccati da questo problema<sup>20</sup>. I genitori cristiani non sono liberi di educare i figli come desiderano, i cristiani devono subire mobbing e vessazioni sia in ambito lavorativo che per strada, e possono essere multati o incarcerati se discutono di religione in pubblico o se predicano al di fuori delle chiese<sup>21</sup>.

La comunità cattolica rappresenta meno dello 0,5 per cento della popolazione<sup>22</sup>. Vi è una chiesa cattolica romana a Moroni, la capitale, sull'isola di Ngazidja (Grande Comore), e una a Mutsamudu, sull'isola di Ndzuani (Anjouan). A Moroni vi è anche una chiesa protestante<sup>23</sup>.

<sup>15</sup> Constituted Project, *Costituzione delle Comore del 2018*, op. cit.

<sup>16</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la democrazia, i diritti umani e il lavoro, *Rapporti nazionali 2022 sulle pratiche in materia di diritti umani: Comore*, op. cit.

<sup>17</sup> Permanent Observer Mission of the Holy See, *Diplomatic Relations of the Holy See*, <https://holyseemission.org/contents/mission/diplomatic-relations-of-the-holy-see.php> (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>18</sup> GCatholic, *Apostolic Delegation Comoro Islands*, <http://www.gcatholic.org/dioceses/nunciature/nunc081.htm> (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>19</sup> Nazioni Unite, Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani, Database degli Organi dei Trattati ONU, *Stato della segnalazione per le Comore*, [https://tbinternet.ohchr.org/\\_layouts/15/TreatyBodyExternal/countries.aspx?CountryCode=COM&Lang=EN](https://tbinternet.ohchr.org/_layouts/15/TreatyBodyExternal/countries.aspx?CountryCode=COM&Lang=EN) (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>20</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Comore*, op. cit.

<sup>21</sup> Per il Rapporto completo, si veda: Porte Aperte, *Comore*, <https://www.opendoors.org/en-US/persecution/countries/comoros/> (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>22</sup> InfoCatholique, *Comores*, [http://infocatho.cef.fr/fichiers\\_html/pays/aanneatlasmonde/paysaatlasafrique/maquetteafrdef/atlasafrcmores.html](http://infocatho.cef.fr/fichiers_html/pays/aanneatlasmonde/paysaatlasafrique/maquetteafrdef/atlasafrcmores.html) (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>23</sup> Wikipedia, *Christianisme aux Comores*, [https://fr.wikipedia.org/wiki/Christianisme\\_aux\\_Comores](https://fr.wikipedia.org/wiki/Christianisme_aux_Comores) (consultato il 16 aprile 2023).

## Episodi rilevanti e sviluppi

Nell'agosto 2021, il Ministero degli Affari Islamici ha annunciato un ulteriore sostegno ai suoi vari dipartimenti, lodando gli sforzi compiuti, soprattutto in ambito educativo e grazie al supporto del Kuwait, in favore degli attori locali<sup>24</sup>. Nel 2019, lo stesso Ministero aveva vietato le celebrazioni natalizie<sup>25</sup>.

Il 23 agosto 2021, un'associazione islamica denominata Faina, ha tenuto una manifestazione a Fomboni, capitale dell'isola di Mwali (Mohéli), chiedendo la fine delle violenze sui bambini e una loro più efficace tutela<sup>26</sup>.

Il 23 settembre 2021, gli ulema comoriani hanno condannato un giovane comoriano per aver insultato il profeta sui social media<sup>27</sup>.

Il 25 gennaio 2022, dopo la preghiera del venerdì, un centinaio di persone sono scese in strada nella città di Wanani (Mwali), dopo che due tossicodipendenti sono stati visti fumare uno spinello fatto con pagine del Corano. La protesta è stata pacifica, ma i partecipanti erano infuriati per una tale dimostrazione di mancanza di rispetto verso Dio<sup>28</sup>.

Il 30 novembre 2022, il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha inserito le Comore nella sua Lista di osservazione speciale per aver commesso o tollerato «violazioni particolarmente gravi della libertà religiosa»<sup>29</sup>.

<sup>24</sup> Comores-info, *Renforcer les départements du ministère des Affaires islamiques*, 21 agosto 2021, <https://www.comoresinfos.net/renforcer-les-departements-du-ministere-des-affaires-islamiques/> (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>25</sup> Porte Aperte, *Noël a été interdit aux Comores*, 2 gennaio 2020, <https://www.portesouvertes.fr/informer/actualite/noel-une-fete-chretienne-interdite-aux-comores> (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>26</sup> Riwad, *L'association Faina bat le pavé à Mohéli pour dénoncer les viols d'enfants*, "La Gazette de Comores", 23 agosto 2021, <https://lagazettedescomores.com/soci%C3%A9t%C3%A9/l%E2%80%99association-faina-bat-le-pav%C3%A9-%C3%A0-moh%C3%A9li-pour-d%C3%A9noncer-les-viols-d%E2%80%99enfants-.html> (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>27</sup> Comores-info, *Un comorien dénigre le prophète Mohammad (SAW), les oulémas en colère*, 23 settembre 2021, <https://www.comoresinfos.net/un-comorien-denigre-le-prophete-mohammad-saw-les-oulemas-en-colere/> (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>28</sup> Comores-info, *Une marche à Wanani pour bannir un acte de profanation du Coran*, 6 febbraio 2022, <https://www.comoresinfos.net/une-marche-a-wanani-pour-bannir-un-acte-de-profanation-du-coran/> (consultato il 15 aprile 2023).

<sup>29</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Paesi di particolare preoccupazione, Paesi della Special Watch List, Entità di particolare preoccupazione*, <https://www.state.gov/countries-of-particular-concern-special-watch-list-countries-entities-of-particular-concern/#SpecialWatchListCountries> (consultato il 15 aprile 2023).

## Prospettive per la libertà religiosa

Nonostante la Costituzione contenga disposizioni riguardanti l'uguaglianza formale, nelle Comore la libertà religiosa dei musulmani non sunniti è fortemente limitata. Gli appartenenti alle minoranze religiose, in maggioranza cittadini stranieri, devono praticare il loro culto in privato e autocensurarsi in pubblico<sup>30</sup>. Lo status speciale concesso all'Islam sunnita e le leggi esistenti contro i reati di blasfemia e apostasia conferiscono ai musulmani sunniti uno status giuridico e sociale privilegiato. Le ostilità aperte contro alcuni gruppi rappresentano un problema<sup>31</sup>.

Il Paese è inoltre esposto al rischio di jihadismo transnazionale<sup>32</sup>. Diversi comoriani si sono uniti ad Al-Qaeda in passato e un'insurrezione jihadista è in corso nel nord del Mozambico, a soli 300 chilometri dall'arcipelago: un promemoria del fatto che anche le Comore sono potenzialmente vulnerabili alla violenza islamista<sup>33</sup>. L'instabilità politica, il sottosviluppo economico, gli alti livelli di povertà, l'inflazione in crescita<sup>34</sup>, la corruzione diffusa<sup>35</sup>, il traffico di esseri umani e la migrazione clandestina (soprattutto verso Mayotte)<sup>36</sup> lasciano presagire tempi difficili.

Considerata questa situazione, le prospettive per la libertà religiosa nelle Comore sono negative.

<sup>30</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Comore, op. cit.*

<sup>31</sup> DIDR-OFpra, *Union des Comores: la religion Ahmadi, op. cit.*

<sup>32</sup> Christian Jokinen, *Jihadism in Francophone Western Indian Ocean Islands: Cases from Comoros, Réunion, and Mauritius*, "Terrorism Monitor", volume 18, Issue 23, 17 dicembre 2020, <https://jamestown.org/program/jihadism-in-francophone-western-indian-ocean-islands-cases-from-comoros-reunion-and-mauritius/> (consultato il 16 aprile 2023).

<sup>33</sup> AS Kemba, *Attaques terroristes à Cabo Delgado – Les Comores et le Mozambique pour une stratégie commune*, "Al-Watwan", 6 agosto 2021, <https://alwatwan.net/politique/attaques-terroristes-%C3%A0-cabo-delgado-i-les-comores-et-le-mozambique-pour-une-strat%C3%A9gie-commune.html> (consultato il 16 aprile 2023).

<sup>34</sup> Banca Mondiale, *The World Bank in Comoros*, 24 marzo 2023, <https://www.worldbank.org/en/country/comoros/overview> (consultato il 16 aprile 2023).

<sup>35</sup> Trasparenza Internazionale, *Dati del Paese: "Comore"*, <https://www.transparency.org/en/countries/comoros> (consultato il 16 aprile 2023).

<sup>36</sup> Stella Tirone, *Eliminating human trafficking in Comoros*, "The Borgen Project", 22 febbraio 2023, <https://borgenproject.org/human-trafficking-in-comoros/> (consultato il 16 aprile 2023).